

VIABILITÀ
La rotonda al centro dell'interpellanza presentato da Matteo Olivieri, consigliere comunale del Movimento Reggio 5 Stelle



URBANISTICA L'AFFONDO DI OLIVIERI (REGGIO 5 STELLE)

Rotonda da rifare, è polemica

«Il Comune spenderà 100mila euro per gli errori della Tav»

UNA ROTONDA terminata da poco già da rifare perché «è stata fatta male». E i costi — circa 100mila euro — sono a carico del Comune, quindi dei cittadini, benché sia stata realizzata da Tav Cepav. Martedì sera in consiglio di circoscrizione Nordest è stato approvato un parere sul rifacimento della rotatoria tra via Trattati di Roma e viale Città di Cutro, in evidente stato di degrado ed insicura dal punto di vista della scarsa visibilità. «Lavori necessari — dicono gli esponenti del Movimento Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri, consigliere comunale, e Davide Valeriani, consigliere della circoscrizione Nordest — è ovvio, ed eravamo pronti per votare a favore, ma...».

Olivieri e Valeriani ricordano che la rota-

toria in questione fu fatta (e pagata) da Tav Cepav alcuni anni fa, progetto che passò l'approvazione del Comune e venne quindi realizzato. Quando la rotonda fu realizzata, la sua gestione passò al Comune di Reggio.

«PAGANO SEMPRE I CITTADINI»

I grillini presentano un'interpellanza sui lavori di sistemazione della rotatoria

«Ora il Comune — continuano i consiglieri — si accorge che la rotatoria è stata fatta male e progetta di sistemarla. Ma la beffa è che chi deve pagare per gli errori

di progettazione della Tav e di scarso controllo da parte del Comune sono i cittadini. Infatti, come si legge dalla relazione tecnica, i lavori di rifacimento costeranno alle casse comunali 100mila euro». Quindi se da un lato esiste la necessità di rendere più sicura una rotonda che oggettivamente ha scarsa visibilità, dall'altro c'è il problema dei costi che ricadranno comunque sul Comune. Per questo il Movimento Reggio 5 Stelle annuncia di depositare un'interpellanza in Comune per chiedere contro degli errori commessi dall'amministrazione.

«Questo — secondo i grillini — è l'ennesimo esempio di mala gestione della cosa pubblica. Alla fine, chi paga, sono sempre i cittadini».